

I SERVIZI STATISTICI DELLA CITTÀ DI TORINO

Cenni storici - Organizzazione attuale

Ritengo opportuno, prima di esporre i compiti di natura statistica svolti dalla Divisione XIV di Segreteria, premettere alcune notizie sui principali fatti e provvedimenti che hanno influito sulla attuale organizzazione dei Servizi Statistici della Città.

* * *

Col sorgere in Torino della grande industria e col manifestarsi dei problemi sociali ad essa connessi, venne sentita, esaminata e discussa dall'Amministrazione comunale la costituzione di un Ufficio avente per scopo l'analisi costante e metodica dei problemi del lavoro e della disoccupazione ed il coordinamento delle osservazioni e degli studi condotti in merito.

Era quindi intendimento limitare la competenza di tale ufficio esclusivamente al campo economico: per quanto riguarda il campo demografico è bene notare che, in particolar modo alle rilevazioni sistematiche di carattere sanitario, già provvedeva l'Ufficio di Igiene pubblicando i dati raccolti in bollettini mensili ed in riassunti annuali: in questi ultimi i dati erano accompagnati da una esposizione critica dei fatti più salienti.

L'istituzione di un ufficio di osservazioni e di studi economici venne discussa dal Consiglio comunale nel 1900 e venne allora nominata una apposita Commissione per le proposte di opportuni provvedimenti.

Purtroppo però, per un complesso di circostanze, le proposte della Commissione non furono attuate, nonostante la buona volontà del Municipio che anche negli anni successivi mai ha trascurato la questione.

Soltanto nel 1914, per l'acuirsi dei problemi interessanti la classe operaia, per lo scoppio della guerra, per il rimpatrio degli italiani dall'estero, venne dapprima istituito l'Assessorato del lavoro e poi l'Ufficio del lavoro, quest'ultimo in via di esperimento per un anno dal 1° gennaio 1915.

L'Ufficio del lavoro continuò la sua provvisorietà sino al 1916, al termine del quale anno, l'Amministrazione deliberò la sua costituzione definitiva colle attribuzioni di cui appresso:

1) Indagini, studi, *rilevi statistici* relativi alle condizioni del lavoro, dell'industria e del commercio in Torino, ai salari, ai consumi, alle abitazioni, al movimento operaio, alla disoccupazione e alle condizioni in genere delle classi lavoratrici, ecc.

2) Pratiche relative alle denunce di apertura, di variazione e di cessazione di esercizi agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; agli infortuni degli operai sul lavoro; alle richieste di atti di Stato Civile per certificati di lavoro per la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; alla compilazione dei libretti di lavoro delle donne e dei fanciulli e di iscrizione, per le donne, alla Cassa Nazionale di maternità; all'emigrazione; alle riduzioni di viaggio agli operai, e in genere, a tutti i servizi assegnati al Comune attinenti al lavoro.

Rapporti relativi all'applicazione delle leggi sul lavoro fra il Comune, le Autorità governative e gli altri Enti.

3) Studio delle cause e dello svolgimento dei conflitti fra capitale e lavoro. Conciliazioni ed arbitrati eventuali. Concordati di lavoro. Applicazione delle clausole riflettenti le leggi protettive del lavoro e l'azione sociale nei contratti ed appalti municipali. Informazioni, pratiche e richieste di documenti per gli operai. Rapporti colle istituzioni di mutuo soccorso, di previdenza e di cooperazione. Iniziative attinenti al lavoro, all'industria ed al commercio in rapporto al movimento economico cittadino ed in specie alle condizioni delle classi lavoratrici, ecc.

4) Proibiviri. Commissioni arbitrali per gli impiegati, ecc.

5) Collocamento della mano d'opera maschile e femminile.

Contemporaneamente l'Amministrazione comunale affidò al nuovo Ufficio la redazione di un bollettino avente per scopo la pubblicazione dei principali provvedimenti municipali, *nonchè dei dati e delle notizie statistiche sui fatti economici e demografici più importanti.*

Il bollettino denominato « Ufficio del lavoro-Bollettino e statistica » venne edito per gli anni 1915-16-17: interrotto negli anni 1918-19-20, venne ripreso nel 1921 col titolo « Bollettino mensile dell'Ufficio del Lavoro e della Statistica » e da tale data iniziò anche la pubblicazione dei numeri indici del costo della vita.

Occorre però notare che numerose attribuzioni affidate all'Ufficio in oggetto, vennero via via a cessare, sia per effetto di nuove disposizioni legislative e regolamentari, sia per effetto delle condizioni poli-